



Residenza Sanitaria Assistita Mocenigo

Per persone con disabilità

Guida ai Servizi



CENNI STORICI

Il 4 luglio 2006 la Giunta della Regione Veneto con DGRV n. 2141 approva un Accordo di Programma relativo alla riorganizzazione complessiva delle attività svolte dall'IPAB Gris perseguendo, al contempo, l'obiettivo di riqualificazione dello stesso Istituto Costante Gris. Tale iniziativa rappresenta una tappa importante nell'impegno regionale e locale per il superamento delle "Grandi Strutture".

Il 4 dicembre 2007 la Giunta Regionale approva il Piano di riqualificazione dell'Istituto, autorizzando l'Azienda ULSS 9 (ora Azienda ULSS 2 Marca trevigiana) ad attuare quanto previsto dall'Accordo di Programma (con DGRV 3925).

A partire da luglio 2007, 323 delle 458 persone adulte disabili accolte nelle strutture dell'Ipab Gris vengono prese in carico dall'Azienda ULSS 2, che ne assume la titolarità della gestione costituendo il cosiddetto "Polo Disabilità"; l'IPAB Gris si dedica invece alla gestione delle rimanenti 135 persone anziane disabili, costituendosi come "Polo Geriatrico".

Da quel momento il Polo Disabilità diventa un'attività istituzionale dell'Azienda ULSS 2 ed i suoi obiettivi vengono assunti e rinnovati nel tempo dal Piano di Zona e dal Piano Locale della Disabilità, approvati dalla stessa Azienda e dalla Conferenza dei Sindaci.

Per tradurre le finalità dell'Accodo di Programma in risultati concreti, dal 2007 in poi vengono avviati dei programmi pluriennali di interventi e progettualità finalizzati al superamento della condizione di marginalizzazione, alla qualità assistenziale, alla centralità della persona, all'apertura verso il territorio.

Se da un lato si avviano percorsi di miglioramento della qualità dei servizi offerti presso il Polo, dall'altro vengono attivati percorsi di "rientro al territorio", ovvero una reintegrazione degli ospiti nella rete territoriale intra ed extra ULSS 2. Quest'ultima intensa attività ha permesso sino ad oggi l'uscita di oltre 150 persone dalle strutture del Polo, riducendo notevolmente il numero dei presenti ospiti. È stato un lungo lavoro che ha coinvolto numerose Aziende Sanitarie regionali ed extraregionali, nella ricerca di soluzioni individuali e nella costruzione di progetti personalizzati di uscita e/o rientro nei luoghi d'origine.

Attualmente il Polo Disabilità è composto dalle seguenti strutture:

- Residenza Sanitaria Assistita "Mocenigo";
- Comunità Alloggio Casa Blu 1;
- Comunità Alloggio Casa Blu 2;
- Comunità Alloggio Casa Rossa.

MISSION

Garantire l'accoglienza residenziale, la gestione della vita quotidiana, il miglioramento e/o mantenimento delle abilità di persone con disabilità non autosufficienti, fornendo adeguati livelli di assistenza, cura, prestazioni sanitarie, terapeutiche e socio-riabilitative.

Il nostro agire quotidiano è guidato dal pensiero che ogni persona è unica ed irripetibile, portatrice di una diversità di bisogni.

UBICAZIONE

La Residenza Sanitaria Assistita (di seguito RSA) per persone con disabilità denominata "Mocenigo" è situata in via Torni n. 51 a Mogliano Veneto.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'edificio che ospita la RSA "Mocenigo" è distribuito su cinque piani: un piano interrato, un piano terra, un primo piano, un secondo piano e un terzo ed ultimo piano.

Il piano interrato è adibito a spogliatoio e ripostiglio.

Il piano terra accoglie l'ingresso principale, un nucleo residenziale con 14 posti letto riservati ad utenti disabili adulti, con gravi limitazioni di autonomia, caratterizzati da un elevato bisogno assistenziale socio-sanitario, una sala ricreativa (accessibile a tutti gli utenti del Polo Disabilità), lo studio educatori ed uno spogliatoio riservato al personale.

Il primo piano accoglie un nucleo residenziale con 17 posti letto riservati ad utenti disabili adulti, con gravi limitazioni di autonomia, caratterizzati da un elevato bisogno assistenziale socio-sanitario, uno studio infermieristico ed uno studio riservato al coordinatore della RSA.

Il secondo piano accoglie un nucleo residenziale con 17 posti letto riservati ad utenti disabili adulti, con gravi limitazioni di autonomia, ma deambulanti, caratterizzati da un elevato bisogno assistenziale socio-sanitario, due studi medici.

Il terzo piano è adibito ad impianti elettrici e di riscaldamento.

L'edificio è provvisto di tre ascensori.

All'esterno dell'edificio sono presenti dei parcheggi riservati al personale e ai familiari degli ospiti ed un ampio spazio verde che rende possibile restare all'aperto, durante i mesi caldi, per svolgere alcune attività ludico-ricreative.

UTENZA

La Residenza Sanitaria Assistita “Mocenigo” ospita persone adulte con disabilità, con gravi limitazioni di autonomia e/o disturbi del comportamento, caratterizzati da un elevato bisogno assistenziale socio sanitario.

Sono previsti 48 posti letto.

MODALITÀ DI ACCESSO

Le persone con disabilità e/o loro familiari che intendano presentare domanda di accesso alla RSA Mocenigo devono rivolgersi al Servizio per la Disabilità di riferimento del Distretto Socio-Sanitario di residenza.

L’inserimento degli utenti avviene sulla base di una graduatoria, predisposta sugli esiti delle Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali Disabili (UVM), tenuto conto delle disponibilità di posti.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Orario del servizio

Il Servizio di tipo residenziale garantisce le prestazioni sulle 24 h con apertura 365 giorni all’anno.

Giornata tipo

- Risveglio e alzata dell’utente
- Igiene personale assistita
- Eventuali interventi infermieristici e somministrazione terapie secondo programmazione personalizzata
- Colazione
- Cura della persona
- Attività educativo/ricreative personalizzate, accudimento assistenziale
- Controlli sanitari e visite specialistiche programmate
- Igiene personale assistita
- Somministrazione terapie secondo programmazione personalizzata
- Pranzo
- Igiene personale assistita
- Relax pomeridiano
- Merenda

- Attività educativo/ricreative personalizzate, accudimento assistenziale
- Igiene personale assistita
- Somministrazione terapie secondo programmazione personalizzata
- Cena
- Igiene personale assistita, preparazione per il riposo notturno
- Riposo notturno assistito, eventuale accompagnamento al bagno/cambio panno

RISORSE

Il personale sanitario e sociale delle strutture del Polo è a gestione diretta dell'Azienda ULSS 2 - Marca Trevigiana

Sono presenti come personale trasversale alle strutture del Polo:

Medico
 Psicologo
 Assistente Sociale

Personale specifico per "Mocenigo"

Coordinatore
 Infermieri
 Educatori Professionali
 Operatori Socio Sanitari

Risorse di supporto

ATTIVITÀ	RISORSA	RAPPORTO
Consulenza fisiatrica	U.O.C. Medicina Fisica e Riabilitativa	Personale dell'Azienda ULSS 2
Consulenza psichiatrica	U.O. Mogliano Dip. di Salute Mentale Distretto Sud	Personale dell'Azienda ULSS 2

Per le uscite vengono utilizzati a seconda della necessità tre pulmini, di cui due attrezzati per disabili, e un'autovettura di proprietà dell'Azienda ULSS 2.

METODOLOGIA E STRUMENTI DI LAVORO

La presa in carico globale delle persone avviene attraverso il lavoro di team multiprofessionale, che si riunisce settimanalmente in ogni Nucleo per la condivisione e il passaggio delle informazioni.

La progettualità personalizzata di ogni utente è rivolta alla singola persona ed agisce sugli aspetti plurimi della sua vita: salute, famiglia, modo di relazionarsi, difficoltà ma soprattutto potenzialità.

La documentazione di presa in carico della persona comprende:

- Cartella sanitaria
- Cartella sociale
- Scheda Svamdi
- Relazioni socio-sanitarie
- Scheda infermieristica
- P.A.I. (Piano Assistenziale Individuale)
- P.P. (Progetto Personalizzato)
- Scheda Progetto Spese Personali

È stato condiviso un modello unico di Progetto Personalizzato per tutti i servizi residenziali e semiresidenziali del territorio ULSS 2, basato sulla classificazione ICF (Classificazione Internazionale delle Funzioni delle Disabilità) per attuare un nuovo approccio culturale alla disabilità, valorizzando il coinvolgimento nella progettualità della persona, della sua famiglia e della comunità e la continuità tra servizi socio-sanitari e sanitari.



Il Progetto Personalizzato:

- prende in considerazione l'intero arco della giornata della persona con disabilità;
- si colloca in una dimensione longitudinale, ponendosi il problema degli sviluppi e dei cambiamenti che interverranno con lo scorrere del tempo;
- è presentato e condiviso con le singole famiglie, una volta l'anno, mediante colloquio individuale.

ATTIVITÀ

Area Socio-Assistenziale

- Igiene personale
- Igiene posturale
- Colazione, Pranzo, Merende, Cena
- Riposo
- Attività individuale motoria
- Animazione
- Passeggiate, uscite

Area Socio-Educativa

- Programmazione personalizzata
- Attività cognitiva con giochi didattici
- Attività di socializzazione
- Attività di ascolto musica e canto
- Attività ludico-motoria
- Attività di lettura animata di storie
- Collaborazione con la rete dei servizi
- Collaborazione con la rete delle risorse del territorio

Area Infermieristica

- Identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica, di problemi/alterazioni rilevati, di situazioni di rischio
- Rilevazione di dati obiettivi in relazione ai bisogni rilevati e/o espressi di salute
- Rilevazione dei dati sul livello di autonomia

- Individuazione degli obiettivi da raggiungere attraverso delle attività specifiche
- Pianificazione assistenza infermieristica
- Integrarsi ed agire in sincronia con le altre figure professionali all'interno del P.P.
- Definizione delle finalità dell'assistenza infermieristica, degli obiettivi per la persona assistita e pianificazione dell'assistenza
- Registrazione interventi tecnici, informativi e educativi sanitari
- Monitoraggio clinico (integrazione con schede di rilevazione specifiche)
- Mantenimento delle abilità residue
- Potenziamento delle capacità di adattamento alla condizione clinica, alla prognosi e agli esiti
- Valutazione periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi
- Rilevazione dei rischi e delle misure per garantire la sicurezza della persona
- Gestione di problematiche particolari (presidi, medicazioni, dolore, etc.)
- Prescrizioni infermieristiche di attribuzione di attività agli OSS
- Segnalazione e registrazione di eventuali trasferimenti per esigenze diagnostiche e/o terapeutiche, dimissioni, trasferimenti interni

Area Cognitivo-Funzionale

- Sostegno psicologico al singolo utente
- Supervisione del Progetto Personalizzato
- Relazione e collaborazione con i familiari
- Supporto agli operatori

Area di Assistenza Sociale

- Attività di segretariato sociale e diffusione di informazioni per favorire l'accesso ai servizi e alle prestazioni da parte dell'utenza e familiari
- Consulenza socio-assistenziale agli utenti e loro familiari
- Attività di collegamento con altri servizi pubblici e del privato sociale
- Collaborazione all'organizzazione dell'ufficio
- Collaborazione con gli operatori degli altri servizi presenti al Polo Disabilità
- Attivare e gestire la documentazione sociale

Area Medica

- Programmare controlli di diagnostica strumentale, esami di laboratorio, predisporre programmi di profilassi (vaccinazione antinfluenzale, ecc.)
- Richiedere eventuali consulenze specialistiche
- Collaborazione con infermieri e altri professionisti, fornendo indicazioni utili per il monitoraggio dei parametri clinici e la gestione della terapia farmacologica
- Aggiornamento costante della documentazione sanitaria



STANDARD DI QUALITÀ

Gli standard di qualità sono intesi come le prestazioni “minime” garantite dai servizi, intendendo con “minimo” non tanto un’idea di “appena sufficiente”, bensì un livello di prestazioni considerato soddisfacente per la qualità della vita della persona con disabilità.

Gli standard vengono aumentati e/o adattati in base ai bisogni rilevati e alle esigenze espresse dall’utente.

- Giorni di apertura: 365 annui
- Relazioni con le famiglie: 1 colloquio minimo individuale all’anno per condivisione del Progetto Personalizzato
- Progetto Personalizzato: aggiornato annualmente per ogni utente
- Uscite: 1 uscita settimanale
- Servizio Lavanderia
- Ristorazione
- Pulizia
- Trasporto
- Accompagnamento per visite specialistiche e ricoveri
- Servizio religioso
- Assistenza infermieristica: garantita h 24

Gli strumenti di relazione con l’utente e la famiglia

Collaborazione con i familiari

La partecipazione e la collaborazione delle famiglie utenti sono considerate fattori di miglioramento continuo della qualità del servizio. La condivisione di finalità e obiettivi sul progetto di vita dell’utente avviene tramite colloqui, spiegazioni o altro.

Per semplici e veloci comunicazioni è possibile utilizzare il colloquio telefonico, altrimenti il servizio predispone:

- colloqui individuali, fissati dal servizio o richiesti dalle famiglie;
- riunioni particolari con le famiglie su tematiche specifiche, al bisogno;
- riunioni generali con le famiglie;
- collaborazione con i rappresentanti dell’Associazione Famiglie Ospiti Istituto Gris (A.F.O.I.G.).

Contatti

Residenza Sanitaria Assistita "Mocenigo"

Via Torni n. 51

31021 Mogliano Veneto (TV)

tel. 0422 323904, 041 5988117 (assistente sociale)

fax 041 5998144

email segdirpolodisa@aulss2.veneto.it